

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702345

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Uomo dei dolori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche transetto sinistro, parete sinistra, porta di comunicazione con le cappelle

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1493

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1493

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE**AUTS - Riferimento all'autore**

attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Ambrogio da Fossano detto Bergognone

AUTA - Dati anagrafici

1451-1456/ 1525

AUTH - Sigla per citazione

10000327

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE**MISU - Unita'**

cm

MISA - Altezza

344

MISL - Larghezza

152

MISV - Varie

altezza lunetta cm 130

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

Caduta di intonaco dal sottarco della lunetta, con parziale ridipintura di colore blu. Pellicola pittorica in parte consumata. Quasi totale perdita delle teste di cherubini sullo sfondo azzurro della lunetta. Meglio conservata la struttura architettonica.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

73 D 73

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

La lunetta si inserisce all'interno di un raffinato partito architettonico che decora la porta di comunicazione tra il transetto sinistro e le cappelle di questo lato. La struttura dipinta è simile a quella del braccio destro del transetto, dove si trova la Madonna del velo, ma si differenzia per la tipologia dei sostegni e per una maggiore novità inventiva nelle decorazioni: al posto delle lesene sono qui dipinte delle colonne corinzie, con effetto monumentale; la decorazione del fusto consiste in grottesche classicheggianti; nell'architrave si snoda un motivo a intreccio con stelle dorate; l'arco ribassato è traforato, mentre il sottarco doveva presentare una decorazione a cassettoni con rosette dorate ormai perduta; l'arcata è coronata da girari dorati con un fiore al centro e fogliame; ai lati pendono festoni di foglie. Questo notevole repertorio sembra ispirarsi a esempi coevi come il portale di Casa Fontana Silvestri o quello di Santa Maria delle Grazie a Milano, il portale di Palazzo Bottigella a Pavia e alcuni frammenti di portale oggi conservati ai Musei Civici pavesi. Il confronto con tali modelli costituisce un importante appiglio cronologico per l'affresco, da collocare all'inizio degli anni novanta del Quattrocento. ||Tale datazione è supportata anche da un altro elemento: la presenza di un data sopra una lesena dipinta nell'abside orientale del transetto sinistro

NSC - Notizie storico-critiche

con l'indicazione settembre 1493, considerata termine post quem per il completamento dell'intervento pittorico nella parte inferiore delle pareti del transetto. La stesura dell'intonaco della cornice architettonica della porta sembra sovrapporsi a quella dello zoccolo, cosa che confermerebbe per il nostro affresco una datazione successiva al 1493. ||Per quanto riguarda l'attribuzione dell'Uomo dei dolori, in passato la critica si è divisa assegnandola variamente al Bergognone, a Bramantino, al Bramante o preferendo mantenerla nell'anonimato. Recentemente si è tuttavia affermata l'attribuzione al Bergognone, anche se affiorano i debiti contratti dal pittore con gli altri due artisti: in particolare, va ridimensionato il rapporto con il Cristo alla colonna di Brera, mentre più problematico è quello con l'Uomo dei dolori del Bramantino, oggi a Madrid (proveniente secondo alcuni studiosi proprio dalla Certosa). Alcuni elementi, come l'aspetto piatto del volto e l'insistenza grafica della linea del naso del Cristo certosino, potrebbero sembrare poco consoni allo stile del Bergognone, in confronto con analoghe raffigurazioni realizzate dall'artista. In realtà, va considerato il precario stato di conservazione dell'opera, che potrebbe spiegare tali insoliti caratteri. ||La tipologia del Cristo così come raffigurata nella lunetta certosina è il frutto di una contaminazione tra il Cristo risorto, che trionfa sulla morte (rappresentato a mezzo busto, benedicente, con i segni della passione), e il Cristo patiens o Uomo dei dolori (sempre a mezzo busto, con la corona di spine). Si tratta di un'iconografia forse derivante da esempi fiamminghi o nordici (Rogier van der Weyden, Petrus Christus) oppure da un prototipo ancora sconosciuto. Elementi tipici di questa rappresentazione sono il volto allungato e scavato, gli occhi pure allungati, la bocca semiaperta, le rughe di espressione del dolore, le gocce di sangue sul viso. Li si può ritrovare ad esempio nell'Ecce Homo attribuito al Foppa già nella collezione parigina Cheramy (inizio anni ottanta del Quattrocento) e nel medaglione marmoreo con Cristo coronato di spine del Museo della Certosa. ||Se la lunetta spetta alla mano del Bergognone, la cornice architettonica potrebbe essere stata realizzata da un collaboratore del maestro, probabilmente identificabile con uno dei pittori che si occuparono delle lesene del transetto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Coco, Alessandro

FTAD - Data

2011/09/29

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 00000061/D1

FTAT - Note

particolare della lunetta

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coco, Alessandro
FTAD - Data	2011/09/29
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000061/D2
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 355-356
BIL - Citazione completa	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 20
BIL - Citazione completa	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 19
BIL - Citazione completa	1965 F. Mazzini, Affreschi lombardi del Quattrocento, Milano, Cariplo, 1965, pp. 495-496
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, p. 84
BIL - Citazione completa	1998 M. Albertario, scheda n. 48, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 280-283
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia